REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Dopo il tragico incendio che ha distrutto abitazioni e aziende

Le iniziative dell'amministrazione per casa e lavoro a piazza Mercato

Ampio dibattito ieri sera in consiglio comunale - Relazioni degli assessori Sodano e Locoratolo e intervento del compagno Di Meo - Ribadita la richiesta di poter utilizzare il centro per l'emigrazione - Commosso ricordo per le ultime vittime degli atti terroristici

Il consiglio comunale ha discusso ieri sera lungamente sulle iniziative da prendere dopo il tragico incendio di piazza Mercato avvenuto come è noto la sera del 20 aprile e che ha gettato sul lastrico 30 famiglie la cui casa è stata distrutta, ed ha interrotto l'attività di 17 aziende commerciali all'ingrosso. Dalla relazione del compagno Sodano assessore all'Edilizia abitativa il consiglio comunale ha potuto avere la conferma che l'azione del Comune sta continuando ad ottenere il consenso e la collaborazione dei cittadini e dei commercianti della zona.

Assieme ai periti del tribunale l'ufficio tecnico del Comune sta studiando, per riuscire in tempi brevissimi a repristinare quelle strutture che possono essere rese agibili: c'è l'ostacolo della necessità di non alterare lo stato del luogo per non intralciare le indagini dell'autorità giudiziaria. Sono state subito sistemate in alberghi le 56 famiglie che dovettero lasciare precipitosamente i loro alloggi, di queste 26 hanno potuto rientrare mentre 30 sono ancora ospitate negli alberghi ed è assicurato loro anche il vitto; ma è assurdo non poter disporre, ha detto Sodano, della grossa struttura che è il centro per l'emigrazione dove ci sono 1.750 posti letto, con mensa e cucina, chiuso e completamente mutilizzato.

Sodano ha ricordato che è stato promosso l'incontro alla Regione per ottenere che almeno il 30 per cento delle abitazioni che l'Istituto case popolari sta costruendo attualmente venga riservato ai senza tetto; anche a Ponticelli, ha detto Sodano, saranno costruiti ben 1 000 alloggi per i senza tetto e recentemente siamo riusciti, ha detto l'assessore, a far recedere la Cassa del Mezzogiorno dalla decisione di far costruire case che sarebbero costate ben 60 milioni ciascuna nella 167 di Secondigliano, inducendo l'ente a scegliere progetti dell'Istituto case popolari a prezzi molto più economici. Il problema dei senza tetto va risolto anche, ha concluso l'assessore, soprattutto col recupero del patrimonio edilizio nel centro storico.

Intervenendo subito dopo l'assessore all'Annona, Locoratolo, ha fornito i dati sui danni provocati dall'incendio in questa grossa concentrazione commerciale che interessa operatori provenienti dall'intero Mezzogiorno d'Italia: a piazza Mercato convergono per acquisti dettaglianti che vengono dalle più lontane zone della Calabria, della Puglia e del Lazio. Circa 650 sono le aziende non alimentari all'ingrosso che si trovano nel cuore di questo antico quartiere: si tratta dei tre quarti delle aziende commerciali all'ingrosso esistenti in città. Sono stati distrutti locali e merci di 17 ditte per un totale di 1.700 metr. quadri. Il Comune ha subito ottenuto la sospensione di qualsiasi licenziamento da aziende commerciali che purtroppo in seguito all'incendio avevano già provveduto a scrivere le lettere ai loro dipendenti. Il Comune dovrà nei prossimi giorni premere perché il governo conceda contributi, finanziamenti ed agevolazioni fiscali alle aziende che devono riprendere l'attività. Per tale motivo il consiglio sia mandato alla V commissione per approfondire tutte le iniziative e le richieste in modo da presentare in tempi brevissimi un piano organico per la ripresa.

Il problema della concentrazione commerciale in piazza Mercato va comunque studiato nell'ambito del piano per lo sviluppo del commercio cittadino che è in via di approntamento e che sarà presentato entro quest'anno alla discussione del consiglio.

Sempre sulla tragedia di piazza Mercato è intervenuto il consigliere comunale del PCI D. Meo che ha ricordato la drammatica condizione delle famiglie che non solo hanno perduto la casa ma ogni loro avere e persino gli indumenti. Il compagno Di Meo ha duramente criticato l'atteggiamento della Prefettura che si ostina a negare l'utilizzazione del centro per l'emigrazione in una città dove la situazione edilizia è estremamente precaria ed è fonte di gravi tensioni sociali. La struttura può e deve essere utilizzata quale asilo di emergenza per dare immediatamente un rifugio ai senza tetto da sistemare poi altrove.

La discussione è proseguita fino a tarda ora. La seduta del consiglio si era aperta con le commosse parole del compagno Valenzi che ha ricordato gli ultimi caduti vittime della ferocia di terroristi e criminali: l'avvocato Fulvio Croce a Torino, i carabinieri Tramontiello e Gubbiotti e infine il professor Rosario Nicolò che è stato rapito a Roma. Valenzi ha ricordato anche l'unica vittima dell'incendio di piazza Mercato, il profumiere Giovanni Napoli che ha perduto la vita nel tentativo di salvare qualcosa del suo negozio.

Manifestazione in onore dei perseguitati politici antifascisti

In occasione del 50 anniversario delle leggi eccezionali varate dal fascismo per soffocare ogni tentativo di rivolta della popolazione italiana contro la dittatura, la A N P P I A (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti) ha deciso di onorare con una medaglia ricordo quanti si sono battuti per riconquistare la libertà.

La medaglia sarà consegnata il giorno 8 maggio, alle 9,30, nella sala dei Baroni al Maschio Angioino. Alla manifestazione interverranno i senatori Sandro Pertini, Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli e Mario Palermo.

Il sindaco Valenzi ha ricevuto ieri una delegazione dell'associazione nazionale ex internati nei campi di concentramento nazisti. La delegazione era composta da Vincenzo Federici, vice presidente nazionale, Antonio De Simone, presidente della sezione napoletana e Salvatore Marino, consigliere nazionale. Al sindaco è stata offerta una medaglia ricordo della resistenza, opera dello scrittore Mazzacurati.

La reazione della vittima manda in fumo la rapina

Adolfo Coppola, un anziano sessantaduenne, e sembrato a due rapinatori una vittima facile, invece l'uomo ha reagito violentemente ed il «colpo» è andato in fumo. Adolfo Coppola lavora come esattore per l'ingegnere Orafino, riscuotendo il denaro per l'affitto degli appartamenti di proprietà dell'Orafino. Ieri mattina appunto il Coppola — che più denzialmente cammina sempre armato — stava compiendo uno di questi giri, quando due giovani — in via Fontana — lo hanno avvicinato. Uno ha cercato di immobilizzarlo, mentre l'altro gli frugava le tasche. Adolfo Coppola non si è perso d'animo, ha reagito ed è riuscito a divincolarsi. Ne è nata una colluttazione ed i due rapinatori hanno colpito l'uomo alla testa con il calcio della pistola. La reazione della vittima — comunque — ha impedito ai due di impossessarsi del denaro.

Altra rapina in una oreficeria di via Baldacchini. A Francesco Gigliola, un parente della proprietaria, alle 16,30, lavora nel negozio, si è presentato Vittorio D'Ambrosio, un rappresentante di prezio si che gli ha chiesto di custodirgli una valigia, contenente preziosi, per alcuni minuti. Il Figliola ha acconsentito, ma il rappresentante appena uscito che due giovani armati e mascherati hanno fatto irruzione nel negozio e si sono impossessati della valigia.

I valori rubati — a quanto ha dichiarato il rappresentante di preziosi — hanno un valore di 50 milioni.

Tre rapinatori hanno preso di mira, ieri, anche il deposito dei fratelli Pinto situato in località Cittadella a Casoria. I tre, armati e mascherati, hanno fatto irruzione negli uffici e si sono impossessati di un paio di milioni fuggendo poi a bordo di una Giulia.

300 mila lire in contanti, un paio di orologi e di anelli, ed una catenina sono il frutto di una rapina effettuata a danno del «Centro diffusione moda Arem», di via Sergente Maggiore. Tre giovani armati con pistole nascoste in alcuni giornali, e mascherati con passamontagna, hanno costretto a distendersi per terra il titolare ed una impiegata del centro e si sono impossessati del denaro e degli oggetti preziosi.

Tra le forze politiche democratiche alla Regione

Confronto aperto per superare il deterioramento dell'intesa

Lo ha richiesto il compagno Daniele, in una dichiarazione nella quale si denuncia che si sta operando secondo la logica del centro sinistra - Grave l'episodio delle nomine nei comitati di controllo

Sulle questioni aperte dopo le ultime sedute del consiglio e le decisioni assunte dalla giunta, il compagno Daniele, presidente del gruppo regionale del PCI, ci ha rilasciato ieri la seguente dichiarazione:

«Nella dichiarazione di voto sul bilancio '77, esprimendo un giudizio fortemente critico sui primi otto mesi di vita dell'intesa politica, abbiamo con fermezza denunziato che ci troviamo di fronte sia a continui ritardi e inadempienze da parte della giunta per quanto riguarda il programma concordato, sia a segnali gravi di deterioramento dello stesso quadro politico, per il riemergere con sempre maggiore evidenza della vecchia logica discriminatrice del centrosinistra nei confronti del nostro partito, e di una tendenza pericolosa ad una continua espropriazione delle prerogative del consiglio da parte dell'esecutivo, in aperta violazione dello statuto.

«A questo proposito deve essere chiaro che non intendiamo affatto drammatizzare i risultati delle votazioni su Monte S. Angelo e sulla Mobil, anzi, consideriamo possibile che si possano registrare posizioni diverse dei partiti che fanno parte della maggioranza politica su questioni importanti ma non essenziali perché e nell'interesse di tutte le forze democratiche che vi sia una permanente dialettica politica nell'ambito dell'intesa, purché, naturalmente, sia animata e guidata da un forte e responsabile spirito unitario.

«Quello che critichiamo è la pretesa veramente inaccettabile, che al libero confronto in consiglio regionale si possa arrivare con una posizione precostituita di giunta che di fatto prefigura una maggioranza autosufficiente di centro sinistra e tenta di relegare il nostro partito nell'area della opposizione o della minoranza. E l'ultimo grave episodio delle nomine delle presidenze dei comitati di controllo si inserisce nella stessa linea perché all'accordo nell'ambito delle forze dell'intesa si è scelta ancora una volta la vecchia logica del centro sinistra.

«Di qui l'esigenza che in tempi estremamente rapidi si arrivi ad un aperto e impegnato confronto tra le forze politiche che si riconoscono nell'intesa, che abbia come obiettivo il superamento reale di posizioni e orientamenti che hanno portato all'attuale deterioramento dell'intesa politica insieme alla definizione di un quadro chiaro di scelte prioritarie con scadenze precise.

«A questo proposito riconfermiamo l'urgenza — insieme alle priorità programmatiche indicate dal nostro gruppo — di predisporre il piano di preavviamento al lavoro dei giovani, dopo l'approvazione della legge nazionale al Senato e un piano straordinario per il lavoro, impegnando tutte le forze che si rendessero disponibili attraverso l'approvazione dei conti consuntivi entro la data, non più rinviabile, del 30 giugno prossimo. E' veramente intollerabile, infatti, che in una situazione economica e sociale così drammatica, siamo l'unica Regione a non avere approvato i conti consuntivi dal 1970, cioè dall'inizio dell'attività regionale. Questo comporta, al di là delle gravi inadempienze statutarie, che non solo non possiamo accendere mutui da destinare a investimenti produttivi ma che, soprattutto, non possiamo utilizzare ingenti risorse per lo ammontare di centinaia di miliardi, da finalizzare ad un piano straordinario per il lavoro che possa contribuire ad alleviare il dramma della disoccupazione a Napoli e nella nostra regione».

Senzatetto di Grumo manifestano alla Regione

Oltre cento occupanti di alcuni edifici della ICESNEI a Grumo Nevano, hanno inscenato ieri mattina una manifestazione di protesta per il centro cittadino chiuso e poi con una delegazione che ha raggiunto la Regione.

I manifestanti, che da oltre tre anni occupano due grossi stabili, mancanti quasi del tutto di servizi igienici e di fogne tentano per questo disperati a suo tempo inabitabili hanno ricevuto in questi giorni l'ingiunzione di sgomberare gli edifici, in quanto l'ICESNEI, dopo averli dotati di fogne e servizi igienici, intende adesso lottarli. I manifestanti, tra i quali numerose le donne ed i bambini, hanno dichiarato di non essere contrari a lasciare gli stabili a condizione però che vengano loro assegnate delle case popolari a fitto accessibile.

Variata la segnaletica in alcune strade del Vomero

A causa dei dissesti riscontrati nella fogna di via Luca Giordano, prima dell'incrocio di via De Muro, il comune ha transennato la semicarreggiata per consentire i lavori di ripristino della fogna. Pertanto viene sospesa la corsia riservata ai mezzi pubblici lungo via Luca Giordano e per creare un itinerario alternativo di collegamento della zona di piazza Medaglie d'Oro verso via Cilea e via Tasso senza dover necessariamente impegnare via Luca Giordano, sarà istituito il senso unico in piazzetta Antignano via Annella di Massimo via Aniello Falcone, da via Luca Giordano a piazzetta A. Falcone.

Nei prossimi giorni, compatibilmente con i tempi tecnici saranno invertiti gli attuali sensi di marcia di via Merliani e di via E. Alvino, nel tratto compreso tra via Scarlatti e via S. Gennaro ad Antignano e sarà istituito il senso unico in via S. Gennaro ad Antignano, da viale Michelangelo a piazza degli Artisti.

giorno per giorno

Perché è ancora tanto alta la mortalità infantile

Da dati fornitimi dal direttore dell'ufficio statistica del comune di Napoli nel 1976, tra la popolazione presente nella nostra città sono morte 13 donne per cause legate alla gestazione e sono nati 38 307 bambini di cui 37.739 vivi e 568 morti. Dei 37.739 bambini nati-vivi 547 sono morti nella prima settimana, 1.121 nel primo mese e 1.531 nel primo anno di età. Fra le cause di morte al primo posto figura la immaturità con 467 decessi, al secondo posto l'asfissia e l'atelettasia dopo la nascita con 322 decessi, al terzo posto le malformazioni congenite con 181 decessi, al quarto posto le malattie dell'apparato respiratorio con 164 decessi, al quinto posto le malattie dell'apparato digerente con 85 decessi, al sesto posto le malattie infettive con 41 decessi, e, infine, 229 bambini sono morti per altre malattie particolari della prima infanzia non meglio precisate.

Da questi dati risulta che dei 1.531 bambini morti nel 1. anno di vita il 73,3 per cento sono morti nel primo mese di vita ed il 26,7 per cento negli altri undici mesi dell'anno.

Per ridurre l'alta mortalità materna per cause legate alla gravidanza, l'alta mortalità perinatale nelle città italiane è necessario migliorare le condizioni socio economiche ambientali, culturali, assistenziali e di educazione sanitaria di gran parte delle gestanti delle classi meno abbienti. Pertanto, è quanto mai necessario ed urgente istituire al più presto i consultori familiari previsti dalla legge 405 già approvata dal consiglio regionale e per i quali la Commissione giustizia e sanità del Senato ha approvato, proprio in questi giorni, uno stanziamento di 50 miliardi, per l'anno in corso, per assistere le donne in stato di gravidanza.

Attraverso i consultori familiari, infatti, oltre all'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla paternità e maternità responsabile, alla divulgazione d'informazioni idonee a promuovere o prevenire una gravidanza non desiderata ed all'organizzazione capillare di un sistema di educazione sanitaria abbiamo anche la possibilità di tutelare la salute della gestante e del prodotto del concepimento con la ricerca di eventuali tare genetiche e metaboliche e con il controllo della gestante per tutto l'arco della gravidanza, dall'epoca del concepimento sino al parto con visite ostetriche periodiche e con eventuali ricoveri in ospedale per prevenire nei limiti del possibile, la nascita di bambini immaturi, asfittici e con traumatismi ostetrici ed eventualmente ricoverarli tempestivamente in centri specializzati allo scopo non solo, di ridurre la mortalità materna, la mortalità perinatale e la mortalità nel primo mese e nel primo anno di vita ma anche e, soprattutto per ridurre i disturbi, a volte, molto gravi a carico del sistema nervoso (paralisi spastiche, epilessia, disturbi dell'intelligenza, della vista, dell'udito e del linguaggio) che possono residuare nei bambini nati immaturi, asfittici e così via.

Da un questionario inviato dall'AROC a tutte le amministrazioni ospedaliere della regione sulla organizzazione ed attrezzatura dei reparti ostetrici e pediatrici e sulla eventuale istituzione di centri per immaturi e di terapia intensiva neonatale, molte amministrazioni non hanno comunicato dei dati molto scoraggianti e deludenti. La cosa non mi ha molto meravigliato e sorpreso in quanto nella nostra città, pur avendo una alta mortalità per immaturità ed asfissia neonatale, i centri per immaturi e di terapia intensiva neonatale degli ospedali Pausilipon costruiti ex novo e modernamente attrezzati ancora non funzionano perché non si riesce ad espletare il pubblico concorso bandito da circa due anni per primario neonatologo e gli immaturi continuano ad essere ricoverati in un centro immaturi allegato nel reparto lattanti della II divisione di pediatria.

Carmelo Gabriele

La mostra dell'artigianato campano

CNA: VALIDA L'INIZIATIVA ALLA «CASINA DEI FIORI»

Un documento della Confederazione - Invito alla Regione per un coordinamento degli interventi in questo settore

Suscitano sorpresa gli atteggiamenti non solo di timidezza, ma addirittura di preoccupazione che da talune parti si sono registrati per l'interesse nuovo che ha registrato l'iniziativa». In questo modo la confederazione nazionale dell'artigianato (C.N.A.) ha preso posizione sulle polemiche che in questi giorni si sono sviluppate sulla mostra dell'artigianato campano allestita alla Casina dei Fiori dall'Ente in collaborazione con il Comune di Napoli. Una manifestazione tesa a valorizzare l'attività artigiana nella nostra regione e a farne conoscere gli aspetti artistici e culturali a lungo mortificati.

In tre cartelle e mezzo il comitato regionale e la federazione napoletana della CNA spiegano la loro posizione: «La mostra dell'artigianato alla Casina dei Fiori vuole essere un contributo verso aspetti specifici che convolgono l'organizzazione del lavoro artigiano, i problemi della riqualificazione professionale e tecnologica, in relazione sia alla questione dell'occupazione giovanile che ai temi complessivi del lavoro tra artigianato artistico e artigianato di produzione, avviando un processo di unificazione tra istanze e forze culturali (scuola, istituti di arte, ecc.) e riconversione produttiva.

In questo quadro — prosegue il documento della CNA — la Regione, attraverso la necessaria attuazione dell'ente regionale per lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato, deve rappresentare il momento unificante, con una politica di programmazione economica regionale in cui si riaffermato il ruolo culturale e produttivo dell'artigianato. Il rapporto con l'ente regione che ha rappresentato il fatto democratico più rilevante nell'ultimo decennio e che in materia di artigianato ha rappresentato il massimo del decentramento dello stato, affidando ad esso la competenza primaria in materia, deve essere pienamente utilizzato dalle categorie artigiane.

Ecco perché — conclude il documento — la CNA sollecita le stesse organizzazioni sindacali, gli enti interessati, gli assessorati regionali al Turismo e all'Artigianato, il Comune di Napoli, ad una attenta ed approfondita riflessione sulla questione, sulle prime valutazioni positive che si possono trarre e sugli eventuali correttivi da porre per il prosieguo dell'importante iniziativa».

Occupata a Frattamaggiore l'aula consiliare

E' stata occupata dai consiglieri comunali del PCI, del PSI, del PSDI e del PRI l'aula consiliare di Frattamaggiore. Alla decisione si è giunti dopo che il sindaco e gli assessori dc, andati in minoranza in un voto per la verifica della maggioranza hanno rifiutato di dimettersi.

In riferimento all'episodio le segreterie politiche del PCI, del PSI, del PSDI, e del PRI hanno emesso un comunicato nel quale si dichiarano impegnati a dare alla città una valida amministrazione ed a respingere il tentativo della DC di portare allo scioglimento il consiglio comunale con la nomina di un commissario prefettizio».

Manifestazione dei genitori

I genitori democratici del COGIDAS di Napoli e del COCIDES di Portici hanno indetto per oggi alle 17, nell'aula magna del Barelli, al Maschio Angioino una pubblica manifestazione sulla riforma del provveditorato e sulla riforma degli organi collegiali. Alla iniziativa sono stati invitati i partiti democratici, i sindacati, il provveditore, le amministrazioni locali e i consigli di circolo e di istituto.

Ingegneria: gravi disagi per il rinvio di un esame

Gravi disagi per il rinvio di una seduta di esami alla facoltà di ingegneria. I laureati iscritti al corso di perfezionamento su «Teorie e tecniche per l'uso dei calcolatori elettronici» hanno sostenuto il 23 aprile gli esami scritti e per il 26 e il 27 dello stesso mese erano previsti quelli orali. Alla partecipata, però, su 400 partecipanti sono stati promossi solo 144.

La selezione, come si vede, non è stata certo irrilevante. La cosa ha generato estese e vive proteste, al punto che la data per gli esami orali è stata spostata ai primi di maggio. Il fatto è però — e qui il disagio — che entro il 30 aprile scadevano i termini per l'inserimento nelle graduatorie dei provveditorato. E a queste graduatorie sono particolarmente interessati gli iscritti al corso di perfezionamento che una volta ottenuto il diploma, hanno diritto a quattro punti validi per l'insegnamento.

Indetta dal consiglio di quartiere Vomero

Assemblea unitaria nella sezione PCI

L'iniziativa segna una svolta nei rapporti tra le forze politiche — Al centro del dibattito l'ordine pubblico

Una significativa manifestazione unitaria, indetta dal consiglio di quartiere del Vomero, si è svolta nella sezione del PCI «Che Guevara» di via Luca Giordano. E' stata questa la ferma risposta di tutte le forze democratiche alla grave provocazione dei giorni scorsi, quando la sezione comunista è stata oggetto di un attentato di chiara marca fascista. La scelta della sede, dunque, acquista il significato di un importante atto di solidarietà. Alla manifestazione, al cui centro sono stati i temi dell'ordine democratico e della difesa della convivenza civile, hanno partecipato l'assessore comunale compagno De Palma, il segretario cittadino del PRI, Del Noce, il consigliere comunale della DC, Aiello, e segretari e capigruppo dei partiti presenti nel consiglio di quartiere e numerosi consiglieri.

L'incontro, che si è svolto alla presenza di folto e attento pubblico, ha rappresentato un momento di svolta nel rapporto tra le forze politiche dell'arco costituzionale. Nei vari, e qualificati interventi è stata più volte sottolineata la volontà comune e non solo a livello di quartiere, di procedere ad una azione unitaria diretta ad affermare i valori della democrazia espressi dalla Costituzione repubblicana. Netta è stata anche la condanna della violenza.

Infine è stata ribadita la necessità di un impegno unitario per tutelare la libertà dei cittadini, per difendere e sviluppare le istituzioni democratiche rendendole capaci di rispondere alle esigenze poste dal difficile momento che il paese attraversa.

Trasporti in Campania: domani tavola rotonda con il compagno Libertini

«Trasporti, piano di riconversione e uso del territorio in Campania» è il tema di una tavola rotonda che si svolgerà domani, alle ore 17, nell'auditorium della Mostra d'Oltremare, organizzata dalla CGIL in occasione del congresso costitutivo della FIRST (Federazione italiana sindacati trasporti) di Napoli.

Interverranno il compagno on. Lucio Libertini, presidente della commissione trasporti della Camera; Antonio Palumbo, presidente IV commissione della Regione Campania; il compagno Diego Del Rio, vice presidente della IV commissione regionale; Mario Del Vecchio, assessore regionale ai Trasporti; Luigi Buccico, assessore ai Trasporti del Comune di Napoli e Antonio Chegai, segretario regionale CGIL.

Un uomo ucciso da banditi in una trattoria

Un uomo è stato ucciso all'interno di una trattoria da due individui che vi avevano fatto irruzione armati e mascherati forse per compiere una rapina. Il tragico fatto di sangue è avvenuto poco prima della mezzanotte alla trattoria «Il Ghiotto», al corso Vittorio Emanuele 160. La vittima dovrebbe essere un cameriere della stessa trattoria il cui corpo mortalmente ferito è stato raccolto da avventori e trasportato all'Ospedale dei Pellegrini.

Ricevuta da Gomez la sez. provinciale di controllo

Il presidente del consiglio regionale, Mario Gomez, ha ricevuto i componenti della sezione provinciale di controllo di Napoli. La delegazione guidata dal presidente Carlo Ronga, ha illustrato i problemi connessi alle delicate funzioni che sono chiamate ad assolvere le sezioni provinciali di controllo, con particolare riferimento a quella di Napoli.

La delegazione ha quindi sottoposto al compagno Gomez l'opportunità di promuovere un apposito convegno di studio per dibattere ed approfondire il criterio di attuazione che disciplina l'attuale sistema di controllo degli atti amministrativi.

UNITÀ PER LO SPORT

Dopo due giorni di ampio, interessante e vivace dibattito, nella tarda serata di ieri si è concluso il I congresso provinciale dell'UISP. Il congresso, svoltosi nell'antisala dei Baroni al Maschio Angioino, è stato aperto da una relazione del segretario provinciale dell'ARCI, compagno Ennio Nicolucci, il quale ne ha sottolineato l'importanza per il particolare momento in cui si è svolto ed ha auspicato l'unità tra i vari enti di promozione sportiva, condizione indispensabile per poter incidere in maniera determinante sulla realtà sociale della nostra provincia e più in generale del paese».

D'accordo con Nicolucci anche il compagno Filiberto Fucile, promotore della Polisportiva Olimpia '71 di Barra. «Ma la politica unitaria — ha sottolineato Fucile — non si fa con le parole. Anche la Libertas e l'AICS che nelle intenzioni si dicono favorevoli all'unità, devono dar segno di volersi impegnare seriamente, e con i fatti, in questa direzione».

Notevole l'intervento del rappresentante del circolo «Pablo Neruda» il quale, tra l'altro, ha ribadito la necessità di operare una svolta decisiva nella politica sportiva del nostro paese per consentire lo sviluppo dello sport inteso come servizio sociale.

Luciano Curci, segretario provinciale, ha affermato che è necessario, per operare un effettivo salto di qualità, agire con determinazione a tutti i livelli: CONI, Federazioni, Associazioni, scuola e ISEF.

Ha presieduto i lavori il coordinatore regionale, compagno Bruno Passaro. Domani in cronaca daremo più ampi particolari sui lavori.

il partito

IN FEDERAZIONE — Alle 17 attivo provinciale della FGCI con W. Vitali; alle 18 riunione del gruppo consiliare comunista alla provincia.

RIUNIONI — A Frattamaggiore alle 19 di zona della commissione igiene e sanità con Raddi; ad Afragola alle 17,30 della commissione propaganda sezionale con Cozzolino; a S. Antimo alle 18,30 di zona sulla stampa e propaganda con Cossu; a Pomiglia d'Arco alle 17,30 della cellula Alfa Sud con Tubelli.

COMITATO DIRETTIVO — A Capena Cangiani alle 18.

IN FEDERAZIONE — Alle 17 riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo.

PER PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE DI MILANO — I compagni che vogliono partecipare alla manifestazione internazionale di Milano possono telefonare in federazione alla FGCI entro le 16 di oggi pomeriggio.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi: giovedì 5 maggio 1977. Onomastico: Pellegrino (domani: Giustina).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi: 103, richieste di pubblicazione 55, matrimoni religiosi 52; matrimoni civili: 3; deceduti 23.

RIVISTE AL CENTRO DIFFUSIONE

Sono disponibili presso il centro diffusione stampa democratica (via Cervantes 55) le seguenti pubblicazioni: il n. 3 di «Orientamenti nuovi» (con una intervista a Gerardo Chiaromonte) e il n. 4 della stessa rivista con interviste a Massimo D'Alema e a Umberto Minopoli sulla disoccupazione giovanile; tutti i numeri di potere locale e del «Comune democratico» (dedicati fra l'altro alla finanza locale e alla IV assemblea meridionale della lega per le autonomie ed i poteri locali); «Politica ed economia», «studi storici»; il n. 1 della «Nuova rivista internazionale»; «Cinema Sessanta».

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando via Roma 348; **Montecalvario** p.zza Dante 71; **Chiaia** via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148, via Tasso 109. **Avvocata-Museo** via Museo 45. **Mercato-Pendino** via Duomo 357, p.zza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria** via S. Giov. a Carbonara 83, Staz. Centrale C. Lucc. 5, via S. Paolo 20. **Stella-S.C. Arena** via Foria 201, via Materdei 72, corso Garibaldi 216. **Colli Aminei** coll. Aminei 249. **Vomero Arenella** via M. Piscicelli 138, p.zza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via S.mone Martini 80; **Fuorigrotta** p.zza Marc'Antonio Colonna 21; **Soccavo** via Epomeo 154; **Miano-Secondigliano** corso Secondigliano 174; **Bagnoli** via L. Silla 65; **Ponticelli** via Ottaviano; **Poggioreale** via Stadera a Poggioreale 139; **Posillipo** via Posillipo 239; **Pianura** via Duca d'Aosta 13; **Chiaiano-Marianella-Piscinola** S. Maria a Cubito 441.

CULLA

I compagni della cellula ATAN del Garittone, della sezione ATAN e della redazione dell'Unità fanno i migliori auguri al compagno Giuseppe Vitale, per la nascita della figlia Teresa.

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS